

La proposta di Alfano (Api)

«Fabbriche nelle carceri»

“Le assicurazioni di Mastella non ci bastano. Ciò di cui si avverte il bisogno è di interventi che risolvano il problema criminalità non temporaneamente ma in maniera stabile”. Queste le parole del presidente dell'Api Napoli (associazione piccole imprese), **Emilio Alfano**. «Se ci sono persone che commettono continuamente reati - ha incalzato Alfano - vuol dire che non possono integrarsi nella nostra società. E che devono quindi stare in galera». Il presidente cittadino dei piccoli imprenditori propone di «far lavorare i detenuti dentro al carcere, costruendo stabilimenti a fianco alle strutture penitenziarie». Dalla proposta alla bocciatura. **Fabio Chiosi**, coordinatore cittadino di Alleanza nazionale (An), ha definito inaccettabili le affermazioni sull'indulto pronunciate dal Guardasigilli. «Mastella sarà ricordato come il ministro che ha messo fuori dalle carceri delinquenti e malfattori». «Si possono dare tutti i numeri - ha concluso Chiosi - ma resta il fatto che anche soltanto un reato, commesso da chi è uscito dal carcere per l'indulto, è una gravissima sconfitta per la società».